

Le notizie che interessano alla gente

CentoperCento mensile di informazione - via Luigi Einaudi, 61 - 44047 Dosso (Fe) Editore Il Destriero Srl - Tiratura 5.000 copie **Anno IX - n. 97 Novembre 2014**
 Direttore Responsabile Mirco Gallerani mircogallerani@libero.it - Autorizzazione del Tribunale di Ferrara, n. 23 del 14/11/2006 Stampa Litografia BARALDI snc Cento - Chiuso in Tipografia il 18 novembre 2014

SVEGLIATEVI!!!!

SEI CONTENTO DI COME VANNO LE COSE?

IL TUO REDDITO E' AUMENTATO?

LE TASSE CHE PAGHI SONO DIMINUITE?

A CASA TUA TUTTI HANNO UN LAVORO?

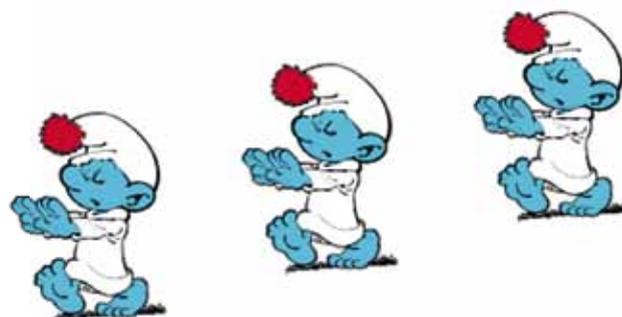
TI SENTI SICURO E PROTETTO?

SEI FELICE DI VIVERE IN UNA SOCIETA' CHE ACCOGLIE MILIONI DI IMMIGRATI?

SE LE RISPOSTE SONO SI, NON ESITARE VOTA PD, DA 70 ANNI GOVERNA IN EMILIA-ROMAGNA.

SE LE RISPOSTE SONO NO, NON ESSERE L'UTILE IDIOTA DI UN REGIME CHE TI OPPRIME.

LORO VOGLIONO CHE TU ESPRIMA IL TUO DISSENSO NON RECANDOTI ALLE URNE.



CHI NON VOTA, VOTA PD.

(Loro votano tutti, mentre gli altri stanno a casa)

LORO SANNO BENE CHE IL LORO 30% DI CONSENSO DIVENTERA' IL 60% DEI VOTI, SE IL 50% DEI CITTADINI NON ANDRA' A VOTARE.

NON FARE IL LORO GIOCO, IL VOTO E' L'ULTIMA ARMA CHE TI RIMANE: NON RIVOLGERLA CONTRO TE STESSO, astenendoti!

TOGLI LORO L'ARROGANTE SORRISO CON IL QUALE TUTTI I GIORNI TI PRENDONO PER IL CULO!

SI SENTONO FORTI PERCHE' CREDONO CHE LO SCHIFO PER LA POLITICA E LE ISTITUZIONI TI IMPEDIRA' DI VOTARE: DELUDILI!

Trattoria Dubisi
 Via M. Monca, 16 - RENAZZO (FE) 

Cenone di Fine Anno

Antipasti:	Crostini misti dello Chef Flan di Parmigiano con fonduta di Asiago Torretta di Squaquerone allo Cherry
Primi piatti:	Lasagna bianca al forno con salciccia e ... Tortelloni di Zucca al ragù Garganelli Speak, Rucola e Pinoli
Secondi piatti:	Arista di Maiale, Arrostato di Vitello ripieno
Contorni:	Ratatouille di verdure di stagione, Purè di Patate, Lenticchie
Dolce:	Delizia dello Chef

Euro 50 tutto incluso !!!
 bevande e spumante per il brindisi di 1/2 notte compreso!
 Solo su prenotazione allo 051 90.06.50

Risparmi fino al
60%
con TONER e CARTUCCE



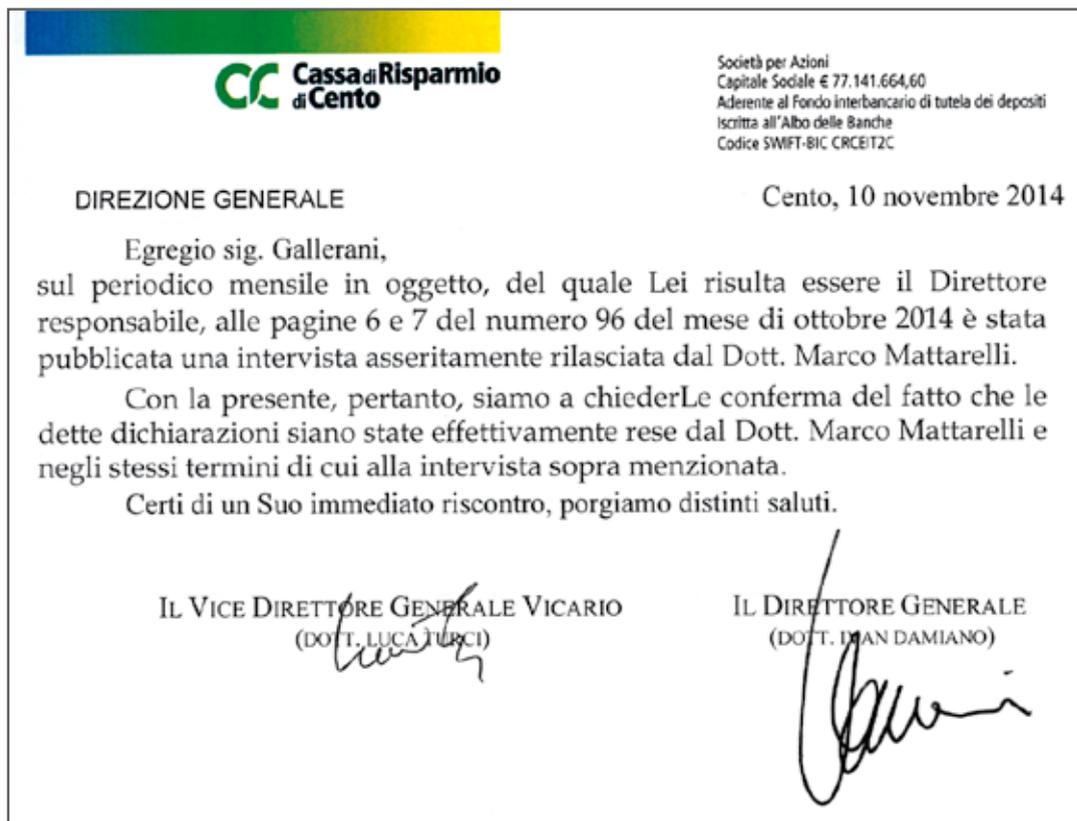
cartucce ad ogni costo

Digital Cento Srl - Via XX Settembre, 33/3 - Cento - Tel. 051 903398

Pierre Mantoux



La curiosità di Turci & Damiano



Egredi sigg. Dottori e Direttori, ho letto con grande piacere la lettera inviata al ns. mensile, che testimonia con quanto interesse venga seguito anche nelle più alte sfere economiche e finanziarie della città.

La curiosità è una leva potentissima che spinge l'uomo al sapere; in fin dei conti l'astuto Ulisse altro non era che un curioso che cercava oltre le Colonne d'Ercole, quel che non sapeva ma credeva di intuire.

Il quesito posto in maniera ufficiale (raccomandata A.R.) e con firme congiunte mi ha fatto sorridere, anche se la forma avrebbe fatto tremare chiunque. Solitamente le banche con questa forma revocano il fido e chiedono il rientro; cosa che con me non può accadere perché non ho né fidi, né esposizioni bancarie; non perché sono così "ricco" da non averne bisogno, ma perché sono così "povero" che nessuna banca li concederebbe e tanto onesto da non chiedere ciò che una volta avuto non sarei in grado di restituire. Quindi tolto il timore è rimasto il sorriso ma esso è stato il frutto di una momentanea ingenuità. Per un attimo ho creduto che la Cassa di Risparmio di Cento rispondesse ai tanti quesiti posti dal nostro giornale ed attraverso di esso alle richieste dei lettori.

Infatti nell'ultimo numero, il 96, un "piccolo azionista" poneva una serie di domande attraverso una lettera pubblicata proprio a pag. 7; così come nella stessa pagina veniva pubblicato un comunicato dell'Associazione Piccoli Azionisti CRCento che sollevava quesiti e preoccupazioni.

Dunque, nessuna risposta dalla direzione generale CRCento ma un quesito perentorio su di "una intervista asseritamente rilasciata dal Dott. Marco Mattarelli" per sapere se "dette dichiarazioni siano state effettivamente rese dal Dott. Marco Mattarelli e negli stessi termini".

Ora, anche un bambino capirebbe che l'articolo che inizia a pag.6 e prosegue a pag.7, dal titolo "LIBERTA' PER CENTO articolo non adatto a ben pensanti, omologati, conformisti", a firma di Antonio Mormorio Cacciafurbastri, non è una intervista bensì un "racconto surreale", visto il luogo in cui si svolge e le sue modalità. Pertanto, se loro sigg.ri non hanno capito questo, sarà bene spiegare chi è l'autore dell'articolo e perché si chiama così.

Chiaramente, Antonio Mormorio Cacciafurbastri è uno pseudonimo.

Attraverso uno pseudonimo scrivono una o più persone, quando esse esprimono una linea di

concetti uniformi tra di loro e sono riconducibili ad identica finalità.

Il fine di Antonio Mormorio Cacciafurbastri è rilevabile da un attento esame delle singole parti del nome, così come segue:

Antonio, perché S. Antonio Abate è il protettore degli animali domestici.

Certamente lor sigg. ricorderanno la piastrella votiva rappresentante il Santo, posta usualmente sulla porta d'ingresso della stalla nelle case coloniche; così come ricorderanno la credenza popolare che intimava il divieto di entrare nella stalla durante la notte del "ceppo di S. Antonio", perché in quella notte gli animali parlano e se un uomo li sentiva parlare perdeva l'uso della parola.

Mormorio, perché significa parlare a bassa voce per rispetto e/o paura: delle vicende "delicate" dei potenti si mormora, non si strilla.

Cacciafurbastri, perché il vero furbo è colui che compie azioni, a proprio vantaggio, che passano inosservate, quindi occorre un attento esame per capirne l'intento.

Date queste delucidazioni, arriviamo al Dott. Marco Mattarelli che impersona, secondo l'autore, il giusto personaggio che rende pubbliche vicende che altri fanno e tacciono.

Ricordiamo che Mattarelli, nella sua qualità di Consigliere Comunale, è uomo pubblico e le sue battaglie all'interno dell'istituzione nella quale è stato eletto, sono uniche e quotidiane.

Inoltre, Mattarelli venne ingiustamente accusato dalla direzione CRCento, Presidente e Direttore Generale dell'epoca in cui era dipendente dell'Istituto, di essere l'autore di lettere anonime che contenevano false accuse nei loro confronti. Per questo subì un processo e cercarono di sospenderlo dal lavoro; non ci riuscirono ma per anni fu demansionato e la sua carriera distrutta. Il processo lo vide assolto, perché non risultò essere il "Corvo" e le lettere benché anonime dicevano il vero.

Mattarelli passò anni tra la graticola ed il trita-carne della giustizia pagando un costo personale e familiare enorme.

Quindi, l'autore ha personificato in Marco Mattarelli il protagonista di una serie di racconti, l'ultimo dei quali, quello citato.

Concludo, rammentando a lor sigg. ed ai lettori, che quanto pubblicato in ogni giornale, benché firmato con un pseudonimo vede un responsabile nella figura del **Direttore Responsabile, che fa propria la paternità dell'articolo e delle dichiarazioni in esso contenute.**

*Il Direttore Responsabile
Mirco Gallerani*

Internarredi MAM

DIVANI E TAPPETI
LAVORAZIONI IN CARTONGESSO
CONTROSOFFITTI
PAVIMENTI SOPRAELEVATI
PAVIMENTI IN GOMMA E PVC
ARREDI PER UFFICI
CARTA DA PARATI

PROMOZIONI CARTE DA PARATI E MOQUETTES

CENTO (FE) - Via Matteotti, 10/C
Tel. e Fax 051.683 66 55 - Tel. 051.683 04 00

Rifugio degli Artisti

Giorno di chiusura LUNEDÌ

DOSSO (FE) - Strada Statale n. 365
Tel. 0532 848479 - www.rifugiodegliartisti.it

"SISTEMAZIONE DEMENZIALE" DELLA VIABILITÀ

Sanno i cittadini centesi come l'attuale giunta Lodi ha previsto di realizzare la viabilità **ciclo pedonale** nella via Iolanda attualmente in corso di "risistemazione" nell'ambito dell'intervento di "recupero dell'area ex stazione" di Cento? In quanti sanno che l'ex "vialetto pedonale" che andava dalla gelateria alla stazione scomparirà e quello spazio diventerà una "**pista ciclabile a doppio senso di marcia**" mentre i pedoni dovranno camminare nello strettissimo marciapiedi (nell'immediata vicinanza della carreggiata) dove quando si incontreranno due coppie di persone che camminano in senso opposto qualcuno dovrà scendere dal marciapiede perché 3 persone affiancate con ci passano? Lo sapete che le mamme con le carrozzine dei loro bebè dovranno camminare vicinissime alle auto che passeranno in viale Iolanda e che quelle che avranno bambini che già camminano dovranno tenerli ben stretti per la manina perché se scenderanno inavvertitamente dal marciapiede correranno il rischio di essere investiti?

Sanno i cittadini centesi che su quel marciapiedi strettissimo quando si incontreranno due sedie a rotelle per disabili o due mamme con le carrozzine bebè ci saranno difficoltà a non sfregarsi in quanto lo stesso è di soli **140 centimetri**, mentre a fianco ci sarà completamente libera una pista ciclabile a due sensi di marcia di oltre il doppio per ben **300 centimetri**?

Se non ci credete eccovi la documentazione fotografica che parla da sola: a sinistra, **3 metri** di pista ciclabile con tanto di segnaletica orizzontale già disegnata, e a destra del secondo filare di alberi lo stretto marciapiedi **di solo 140 centimetri** proprio vicino alla carreggiata dove passano le automobili!



Eccovi come oggi gli studenti sono costretti ad andare dalla stazione agli Istituti del centro storico e come tornano in stazione dopo le lezioni! Vi sembra una cosa normale? A noi sembra una situazione di pericolo inaccettabile per un Comune come Cento!



Quando gli studenti arrivano al mattino sono centinaia e centinaia, quando tornano dopo le lezioni idem ... pensate che ci saranno tutti sullo stretto marciapiedino di neanche un metro e mezzo che stanno predisponendo per i pedoni? Noi abbiamo molti dubbi che quel marciapiedi sia adeguato al flusso di pedoni che costantemente, in determinate ore della giornata, si riversa su quella strada! Siccome quel marciapiedi non è "adeguato" al numero dei pedoni i ragazzi "saranno costretti" ad andare sulla pista ciclabile o in mez-





Centro Benessere

ESTETICA - MAKE UP - MASSAGGI
FITNESS SAUNA - SOLARIUM







MASSAGGIO RIGENERANTE

SCHIENA COLLO VISO
fragranze naturali ed oli essenziali nel burro caldo delle nostre candele cosmetiche

SCHIENA
COLLO
VISO

30 minuti

€25

CENTO - via Gennari 119
Tel: 051 6832210 - 377 25 54 081
www.centrobenesserecento.it

CICLO PEDONALE IN VIALE IOLANDA A CENTO



zo alla strada violando in tal modo la segnaletica e le norme del C.d.S.! Se poi ci sarà qualche incidente chi ne risponderà? Chi ha dovuto andare fuori dal marciapiedi perché lo stesso troppo stretto e sottodimensionato alle esigenze delle ore di punta? Se lo spazio del vialetto pedonale da sempre è stato dove ora vogliono farci la pista ciclabile a nessuno è venuto il dubbio che stravolgere completamente quella situazione possa essere inopportuno, anzi sbagliato?!

Prevediamo già che i soliti "leccini dell'Amministrazione in carica" diranno che quando ci saranno molte persone i pedoni occuperanno l'area della pista ciclabile ma proprio questo è il problema: perché realizzare una pista ciclabile così larga ed un marciapiedi così stretto lungo una strada che porta alla stazione quando si dovrebbe sapere che la stragrande maggioranza degli utenti vi si reca a piedi e non in bici?



Chi ha progettato quella sistemazione, chi l'ha approvata (Giunta o Consiglio comunale) in che mondo vivono? Si rendono almeno conto delle caz... che fanno? Purtroppo pensiamo che non se ne rendano conto tanto è il pressapochismo, la superficialità e l'incompetenza che dimostrano con

scelte che operano per portare a compimento determinate "bestialità".... Se pensate che si stia esagerando Vi diamo un'ultima "chicca": guardate le panchine che stanno posizionando lungo la "doppia pista ciclabile" secondo Voi chi è quel centese che sedendosi su quelle panchine ha le **gambe così lunghe da riuscire ad appoggiare la schiena allo schienale**? Vedete come si riduce una simile "panchina" dopo due gocce di pioggia? Immaginatevi quando pioverà per ore ed ore o giorni interi quanto tempo pensate ci vorrà a farle marcire completamente. Ma Vi sembra una cosa deccente realizzare roba del genere? Sembrano fatte apposta per quei maleducati che si siedono sugli schienali ed appoggiano i piedi dove la gente dovrebbe sedersi, a "fondo chiuso" per raccogliere quanta più pioggia possibile così da marcire in poco tempo!!!

Corrado Farinatti e Mauro Bernardi

SEMENZATO alimentari
 FORNITURE DI PRODOTTI FRESCHI E SURGELATI
 Via Mazzini, 9 - 44042 CENTO (FE) - Tel. 051 903619 - Fax 051 6853287
 e-mail: semenzatoalimentari@libero.it

GUIDETTI
 recycling systems
MACCHINE E SISTEMI PER RICICLAGGIO
 RECYCLING SYSTEM AND MACHINERIES
 www.guidettisrl.com
 e-mail: info@guidettirecyclingsrl.com

elezioni regionali 23 novembre 2014

Un Centese
 in REGIONE



candidato

Marco **PETTAZZONI**

Sono uno di voi, se vi deludo... aspettatevi sotto casa!!!

VOGLIO I DIRITTI NAGATI A MIA FIGLIA ED A MIA SORELLA

Domenica 17 novembre 2013 chiesi ed ottenni di parlare all'Assemblea Generale dei Partecipanti, che era stata convocata dopo 35 anni, per modificare lo Statuto.

La precedente Assemblea ebbe luogo il 19 febbraio 1978 e prima ancora il 2 aprile 1967, ma solo per ratificare le modifiche statutarie approvate dal Consiglio della Partecipanza 20 anni prima, con deliberazione 20 febbraio 1947.

Quando il Consiglio della Partecipanza deliberò nel febbraio 1947, la Costituzione italiana non era ancora entrata in vigore; essa sarà attiva dal 1 gennaio 1948.

Racconto questo perché lo Statuto della Partecipanza, dal dopo guerra ad oggi, ha subito tre modifiche, di cui due in presenza di dettati costituzionali.

Nel 1947 la Costituzione non c'era; nel 1978 c'era, ma non c'era la sensibilità per applicarla; nel 2013 non c'è stata la volontà di applicarla.

Per questo nel mio breve intervento del 2013, mi furono concessi tre minuti, riuscii a dire tre cose ma importantissime e feci una promessa.

Dissi che andavano modificati gli artt. 1 e 2 dello Statuto, perché, rispettivamente, violavano i diritti delle donne ed il codice civile, perché l'Ente non aveva più una ragione sociale.

Inoltre, ricordai che l'art.45 sulle norme per l'elezione dei consiglieri era in contrasto con il sistema elettorale, che doveva essere uniformato a quello dei comuni con più di cinquemila abitanti.

Nulla di quanto ormai illegittimamente espresso dagli artt. 1 e 2 e 45 era oggetto delle modifiche proposte, pertanto dichiarai all'assemblea che se entro un anno non si fosse provveduto a riconvocare un'assemblea per le modifiche di legge, avrei intrapreso idonee azioni per ricondurre alla legittimità la base statutaria dell'Ente.

L'attuale maggioranza di governo della Partecipanza si sta apprestando alla variazione dell'art.45, in forme e modi tutti da valutare e sui quali torneremo, ma nei confronti degli artt. 1 e 2 non vi sono proposte di modifica.

Allora ho inviato un esposto agli Organi Istituzionali dello Stato per-

ché intervengano a sanare i gravi pregiudizi che questi primi articoli contengono.

L'esposto è riportato integralmente nella pagina precedente ed è posto in pubblico dominio perché alcuno possa dire "non sapevo".

Nel 2019, avrà luogo la 26° divisione ventennale dei capi dal 1518 e se non sarà modificato l'art. 1 dello Statuto della Partecipanza, le donne subiranno una discriminazione che viola l'art.3 della Costituzione italiana.

Detto articolo fa parte dei "Principi fondamentali" della Costituzione e vieta "distinzioni di sesso" nei diritti dei cittadini, e non solo, perché si spinge oltre dicendo che **è compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che limitano di fatto l'eguaglianza dei cittadini**.

Dunque, ci aspettiamo una robusta spallata da parte delle Istituzioni per rimuovere l'anacronistica discriminazione praticata dalla Partecipanza sulla sola base del genere femminile.

Ricordo, in questa circostanza, che sui diritti delle donne in seno alla Partecipanza si cominciò a parlarne oltre vent'anni fa.

All'epoca ero un neo eletto Consigliere dell'Ente; insieme ad altri (pochi) iniziammo a sostenere la necessità e doverosità di parificare i diritti tra uomo e donna all'interno della Partecipanza.

Venne costituita una commissione per le modifiche statutarie ma non approdò a nulla.

Quando mi accorsi che non vi era alcuna volontà di modificare l'attuale e discriminatoria situazione, rassegnai le dimissioni.

Con la mia uscita dal consiglio tutto ripiombò nell'inerzia e nel silenzio più assoluto.

Tanti istrionici personaggi che vent'anni fa erano componenti del consiglio della Partecipanza, ne fanno ancora parte, a garanzia che fino a quando ci saranno loro non cambierà nulla per le donne; eppure anche loro hanno figlie e sorelle, ma evidentemente hanno opinioni diverse sul diritto e sentimenti che non coincidono con i miei.

*Gallerani Mirco di fu Ezio, di fu Ivo, di fu Giuseppe
dei Capi della Partecipanza di Cento*

STATI UNITI (Panorami del Nord Est)

BOSTON-NIAGARA-TORONTO-LANCASTER-
GETTYSBURG-BALTIMORA-PHILADELPHIA-
WASHINGTON-NEWYORK

02-13 GIUGNO 2015 (12 gg.)
€ 2970,00 + 350 tax

QUOTA comprende: voli intercontinentali (AF e KL) - sistemazione hotel 3 e 4 * - trattamento di mezza pensione - escursioni e visite con guida in Italiano con ingressi- minicrociera cascate Niagara - cena ristorante girevole panoramico sulle cascate - assicurazione medico bagaglio - kit viaggio (borsa e guida)

PER INFORMAZIONI CHIAMARE IL 340 7171071
GRUPPO CON PARTENZA DA CENTO

organizzazione tecnica Nextour - Tour Operator
Via Vescovado, 8 - 35141 - Padova
www.nextour.it - gruppi@nextour.it

I TRE MOSCHETTIERI HOTEL - RISTORANTE - PIZZERIA

La favolosa **PIZZA** al **METRO**
NOVITA' ora
anche al **TAVOLO**



PRANZO di NATALE

su prenotazione

a base di **CARNE** euro 28
a base di **PESCE** euro 43
Bevande incluse, tutto compreso !



VEGLIONISSIMO di FINE ANNO con MACCIO

Menu' Ricchissimo e di piu'
Euro 60 !!!

Bevande incluse, tutto compreso !



Via Renazzo, 48 - Renazzo FE - Tel. 051 90.00.17

Le cinquanta storie che Giuseppe Caravita racconta in questo volume sono piccole e veloci, nate per un ambiente comunicativo rapido, il social network. Sono storie che in poche pagine e a volte, in poche righe, centrano un argomento, prendono direttamente l'animo del lettore per la semplicità del linguaggio e lo stile asciutto. Storie di avvocati che potrebbero essere le storie di tutti gli avvocati, che tutti gli avvocati potrebbero avere vissuto.

Sono come una piccola telecamera nascosta che riprende scene di tutti i giorni.

Le "short stories" di Caravita sono ambientate nei Tribunali e negli studi o raccontano fatti di una avvocatura che sembra non esserci più, travolta dall'ansia di una giustizia sempre più in difficoltà. Eppure molti avvocati anche oggi possono riconoscersi in questi piccoli, veloci ritratti.

Lo stile di Caravita è rapido, veloce, diretto ed efficace, quasi una sceneggiatura, riuscendo ad essere sia commovente che ironico e divertente.



UN AVVOCATO AL SUO CLIENTE

Caro cliente, sono il tuo avvocato. Ho preso in carico il tuo problema, ti sono stato a sentire, ho dipanato insieme a te il problema, l'ho reso comprensibile. Non sempre quello che dici, sai, si capisce immediatamente. Occorre ascoltare con attenzione, passare al setaccio le parole, distinguere quelle dettate dall'ira da quelle dettate dal cuore, separare quelle che nascono dall'ignoranza e dalla suggestione da quelle che sono pronunciate con animo sincero. Ho prospettato delle soluzioni, ho ipotizzato, ti ho fatto delle domande, ho preso appunti.

Questo, caro cliente, vale per tutti i problemi che possono essere sottoposti a un avvocato: problemi di credito da recuperare, di debiti con il mondo bancario, di imprese, di soci, di famiglia, di rapporti condominiali, di rapporti con la pubblica amministrazione, di figli, di mogli, di mariti.

Noi ascoltiamo: noi avvocati ascoltiamo.

Io e tutti i miei colleghi dedichiamo al lavoro, cioè a te, al tuo problema, caro cliente, le nostre forze fisiche ed intellettuali.

Non è vero che il nostro lavoro è sedentario: noi corriamo dalla mattina alla sera, e nei Palazzi di Giustizia saliamo da un piano all'altro, alla ricerca dello sportello giusto, e poi scendiamo di nuovo, e risaliamo, e camminiamo per chilometri.

Nelle nostre borse ci sono le tue carte, le tue speranze, la tua rabbia e la tua delusione, la tua ansia, i tuoi problemi. Le nostre borse pesano tantissimo, perchè ci portiamo appresso la vita dei nostri clienti.

E dopo avere ascoltato, caro cliente, dobbiamo decidere quale è la strada giusta da seguire, e dobbiamo seguirla, e non vorremmo mai sbagliare. A volte ci capita di sbagliare, tuttavia, e allora soffriamo in silenzio, e passiamo notti intere a rimuginare pensieri. Chi non fa questo nostro mestiere non sa cosa vuol dire svegliarsi di notte e rimanere a guardare il soffitto, aspettando il sonno che non torna.

Ognuno di noi si è sentito dire dal suo dominus (e cioè l'avvocato anziano che gli ha insegnato il mestiere): fino a quando non resterai una notte sana a guardare il soffitto, con lo stomaco in subbuglio e le parole che si accavallano nella testa, non sarai avvocato.

I più anziani tra di noi l'hanno detto a loro volta ai loro discepoli, e i più giovani prima o poi lo diranno.

A volte ci capita di trovare la soluzione, spesso ci capita di vincere una causa. E allora, sempre in silenzio, ridiamo dentro di noi, perchè nessuno potrà mai capire che sensazione prova un avvocato che conduce la nave sino in porto.

Caro cliente, sembriamo una classe disunita, perchè ognuno di noi ogni giorno deve affrontare tutto e il contrario di tutto, e se io vinco vuol dire

che qualcun altro perde, e se vince qualcun altro vuol dire che perdo io.

Sembriamo disuniti, ma

non lo siamo. Il senso di solidarietà si impara in trincea, nella trincea dei Tribunali dove ogni giorno scendiamo per fare il nostro lavoro. Lì si imparano solidarietà e rispetto, e correttezza e tante altre cose belle. Si impara anche ad essere fermi, e coraggiosi.

Ecco, questo è il mondo in cui io, caro cliente, vivo tutti i giorni da trenta anni. Io e altri 250.000 colleghi. Adesso, improvvisamente, qualcuno se ne esce a dire che siamo troppi. E' uno sbaglio di lana grossa, e ti spiego perchè, caro cliente:

sino a prima della seconda guerra mondiale, gli avvocati erano a numero chiuso, come i notai. Erano ricchi e potenti. Ma la gente come te, caro cliente, faceva anche una settimana di fila per parlare con l'Avvocato.

E poi, tutto sommato, la gente come te, caro cliente, che diavolo doveva andare a fare dall'avvocato?

Le cose sono cambiate, gli scenari si sono stravolti: la proprietà privata non è più cosa di ricchissime e agiate famiglie, milioni di italiani hanno casa di proprietà.

Questo vuol dire, semplicemente, che milioni di italiani hanno problemi di condominio, di rapporti con i vicini, di mutui, di ristrutturazioni, di compravendita. E questo per restare in un solo settore.

Il numero degli avvocati non deve essere rapportato al numero della popolazione italiana, ma al volume di rapporti problematici. Anche, imprese, rapporti di lavoro, condominio, separazioni, divorzi, amministrazioni di sostegno.

Per questo ci sono milioni di controversie, in Italia.

E il problema non sono gli avvocati, caro cliente.

Il problema è lo Stato che non sa dare una risposta adeguata.

Mi fermo qui, perchè dovrei parlarti di moltissime altre cose, e il discorso diventerebbe di una lunghezza insostenibile.

Ma quello che mi premeva dirti, caro cliente, è che il tuo avvocato, sia esso giovane, vecchio, donna o uomo, calvo o capellone, grasso o magro, simpatico o molto serio, è una persona che si fa carico del tuo problema, e se lo porta appresso per tutta la giornata, anche quando tu non ci pensi più. E' una persona che si aggiorna e studia per darti il migliore servizio possibile. E' una persona che di mestiere risolve i problemi degli altri: ascolta, seguilo e rispetta.

E pagalo quando ti chiederà di essere pagato.

Cantina Balboni VINI

L'Enoteca

Via Ferrarese, 98
CENTO (FE)



Gli Spusi

TEL.
051.903641

IDEE REGALO

Per ulteriori informazioni, foto e aggiornamenti segui il link [Enoteca Balboni](#)

Tutti i **mercoledì di novembre e dicembre**, dalle ore 17, si degusteranno vini e spumanti delle migliori regioni viticole d'Italia, con abbinamenti dedicati. Due assaggi 8 euro, **sconto acquisto sulla bottiglia da asporto 20%**.



IL GIALLO DELLE PASCOLI

Il sottoscritto Marco Mattarelli capogruppo del gruppo consiliare "NOI CHE" nel Comune di Cento (FE) nello svolgimento delle attività proprie della carica di Consigliere comunale ho provveduto a richiedere ai competenti Uffici comunali documentazione amministrativa relativa ad alcune pratiche su situazioni segnalatemi da diversi cittadini centesi.

Fra il materiale che ho richiesto figurava anche l'atto amministrato con il quale avrebbe dovuto essere stato affidato un incarico ad un professionista esterno alla struttura del Comune di Cento per l'effettuazione di sopralluoghi e la redazione di "Perizie sullo stato di danno prodotto dagli eventi sismici del maggio 2012 sui beni immobiliari del Comune di Cento (Fe)".

Recentemente mi è stato ufficialmente comunicato che il professionista in questione ha effettuato i sopralluoghi e redatto la relativa

documentazione senza che sia stato a suo tempo preventivamente incaricato con apposito atto amministrativo come prescrive la relativa normativa in materia.

Il professionista ha effettuato la prestazione lavorativa nella seconda metà del 2012 ma nel novembre 2014 presso il Comune di Cento non esiste alcun documento che legittimi quella prestazione, che la motivi adeguatamente definendone ambiti, finalità, costi e quant'altro.

Ho provveduto ad informare il Sindaco, il Presidente del Consiglio comunale e gli altri Capigruppo di quanto emerso dalla mia richiesta comunicando altresì che procederò a verificare con gli opportuni approfondimenti tutto il quadro normativo/giuridico della vicenda per effettuare le dovute considerazioni sul caso ed eventualmente procedere alle dovute segnalazioni alle competenti Autorità di controllo.

Marco Mattarelli

Sulle gravissime affermazioni del Sindaco Piero Lodi a proposito della vicenda sollevata dal Capogruppo di "Noi che" Marco Mattarelli

Il Sindaco di Cento Piero Lodi è intervenuto sulla stampa provinciale con alcune dichiarazioni (a proposito della mancanza di atto di incarico al professionista che ha eseguito una serie di lavori per il Comune di Cento) che lasciano allibiti, e che offendono gravemente il buon senso e l'intelligenza dei cittadini centesi! Il primo cittadino, infatti, dimostra - con le dichiarazioni rilasciate - che non conosce le basi elementari del diritto amministrativo e della legislazione italiana in generale, cosa inammissibile per la carica che ricopre. Le argomentazioni esternate da Lodi sono del tutto prive di qualsiasi fondamento e le conseguenze di quanto affermato pubblicamente saranno molto gravi per chi le ha pronunciate.

Lodi afferma che si tratterebbe solo di "*Una dimenticanza formale*" ignorando, evidentemente, che la forma scritta di un atto amministrativo di incarico è requisito ESSENZIALE per l'esistenza dello stesso! Se prima di sparare certe sciocchezze si fosse informato un po' da qualche dirigente o avesse guardato nel web avrebbe imparato che ci sono centinaia di sentenze e che hanno stabilito che nei contratti pubblici la forma scritta è richiesta "*ad substantiam*" il che significa che se non c'è un atto scritto non c'è alcun contratto!

Riportiamo testualmente un estratto: "*Pubblica amministrazione, contratti, forma scritta, necessità:*

Cassazione civile, sez. II, sentenza 18.05.2011 n° 10910 Per il contratto d'opera professionale, quando ne sia parte una pubblica amministrazione e pur ove questa agisca iure privatorum, è richiesta, come per ogni altro contratto stipulato dalla pubblica amministrazione stessa, la forma scritta ad substantiam.

Altro che "*mera dimenticanza formale*" come tenta di giustificarsi in modo ridicolo Lodi! Gli incarichi si possono dare sempre e solo in forma scritta se manca l'atto scritto l'incarico non c'è, non è mai esistito! Ma evidentemente Lodi Piero non si rende conto delle castronerie che esterna in quanto poi aggiunge che non esisterebbe né un debito fuori bilancio né un irregolare affidamento dell'incarico! Ma se non esiste la delibera di incarico come hanno fatto ad assumere l'impegno di spesa per un incarico "inesistente per legge"?! Pensa Lodi che si possa "sanare nel 2014" l'inesistenza di un contratto che doveva esserci per effettuare prestazioni lavorative nella seconda metà del 2012? Secondo noi è fuori da qualsiasi correttezza giuridico-amministrativa, staremo a vedere chi ha ragione.

E come "inquadrare" la "*dimenticanza*" di cui parla Lodi con quanto disposto dalla [Disciplina del conferimento di incarichi e consulenze con rapporto di lavoro autonomo](#) vigente nel Comune di Cento che chiunque può leggere al punto "**Regolamenti a carattere amministrativo**" nel sito del Comune di Cento che evidentemente Lodi ignora in quanto in questo caso è stata del tutto non tenuta in considerazione?

Ma si rendono conto che esistono dei Regolamenti comunali che loro stessi violano operando in modo contrario a quanto dagli stessi disposto? E poi, sorpresi con le mani nella marmellata, tentano di buttare fumo negli occhi dei cittadini affermando irresponsabilmente che è tutto a posto? La "*Disciplina del conferimento*" sopra citata sanno che esiste? Se sanno che esiste perché l'hanno violata? Se non sanno che esiste vadano a casa, perché i centesi non hanno bisogno di Amministratori pubblici che non conoscono i regolamenti comunali che sono vigenti nel nostro comune!!! A casa!

Le recenti esternazioni di Lodi dimostrano, inoltre, che egli ignora che esiste anche una normativa nazionale che impone la pubblicazione nel sito del Comune dell'elenco degli incarichi conferiti ai professionisti esterni(!) Detto elenco deve essere pubblicato entro tre mesi dal conferimento dell'incarico e deve rimanere nel sito del comune per i tre anni successivi alla cessazione dell'incarico! Per la mancata pubblicazione di questi dati è previsto un procedimento disciplinare ed una sanzione a carico di chi ne è responsabile andate nel sito del Comune di Cento e chiunque può accertarsi che detto incarico non è MAI STATO MESSO IN QUELL' ELENCO! Insomma: violazione su violazione e Lodi parla di semplice dimenticanza!

Infine Lodi raggiunge poi il colmo del ridicolo quando tenta di argomentare la "*dimenticanza*" con il fatto che c'era appena stato il terremoto Ma chi crede di prendere in giro con questo tipo di "giustificazioni ridicole"? Il terremoto ha colpito anche i Comuni limitrofi, anche loro hanno dovuto ricorrere ad incarichi di professionisti esterni noi abbiamo verificato presso alcuni di questi Comuni e TUTTI hanno adottato le necessarie delibere, e determinate, "indispensabili" per incaricare correttamente i professionisti ad eseguire le loro prestazioni! Solo a Cento è accaduto che Sindaco e Vicesindaco siano stati nel giugno 2012 talmente impegnati ad inaugurare l'area di sgambamento cani abusiva (realizzata e poi smantellata sullo spallone) da dimenticarsi di adottare una delibera di incarico ad un professionista che doveva accertare i danni subiti dagli edifici comunali a causa del terremoto!!! Ma vi sembra normale?

Ma vi sembra normale, o accettabile, che di fronte alla violazione di leggi e regolamenti comunali, violazione palese e macroscopica uno possa uscirsene e dire: "Tutto a posto, c'è stato solo una dimenticanza formale"!

Mauro Bernardi



Scarica il link di
CENTOperCento su:
www.areacentese.com

IL 23 NOVEMBRE PER LA REGIONE VOTA



Mauro MALAGUTI



*Cuore e
Coerenza*

➤ **PIÙ AGEVOLAZIONI E MENO
BUROCRAZIA PER LE IMPRESE
CHE POSSONO CREARE
OCCUPAZIONE SUL TERRITORIO**

➤ **RICONOSCIMENTO
DELL'ANZIANITÀ DI RESIDENZA
PER L'ACCESSO AGEVOLATO
AD ASILI E CASE POPOLARI
AGLI ITALIANI**

➤ **BLOCCO ALL'IMMIGRAZIONE
CLANDESTINA, MAGGIORE
IMPIEGO DELLE POLIZIE LOCALI
PER SICUREZZA, ORDINE
PUBBLICO E CONTRASTO
ALL'ACCATTONAGGIO MOLESTO**

➤ **PROMOZIONE E SOSTEGNO
DEI PRODOTTI TIPICI
E DELLE NOSTRE
PRODUZIONI AGRICOLE**

COME SI VOTA



SCRIVI



Malaguti

OCCORRE SEGNARE UNA CROCE SUL SIMBOLO DI FRATELLI D'ITALIA E SCRIVERE SULLA RIGA **MALAGUTI**
NELLA SECONDA RIGA SI PUÒ ESPRIMERE UN'ALTRA PREFERENZA DI GENERE FEMMINILE

www.mauromalaguti.it

LA POLITICA: UNA S.P.A. A DANNO DEI CITTADINI

L'Expo' di Milano; il villaggio della Maddalena; il Mose di Venezia; la ricostruzione dell'Aquila; il sistema Sesto S. Giovanni; gli scandali della Protezione Civile; tutte le mangerie sulla sanità; tutte le ruberie sulla Tav e tutte le porcate sui consigli regionali; le spese assurde per il ponte sullo stretto di Messina; gli sprechi osceni sui palazzi delle istituzioni in Sicilia; la Salerno Reggio Calabria; i debiti accumulati dal nostro comune e dalla nostra partecipata (C.M.V.). Tutto questo credo possa dimostrare che gli apparati dei partiti politici, nonché della burocrazia di "S"tato, siano strutturalmente dediti a queste porcate; che la politica e tutte le amministrazioni pubbliche, vivano di queste porcate a danno dei propri cittadini; che la spesa pubblica venga progettata allo scopo di arrivare a questo tipo di profitto, in accordo con una certa imprenditoria privata.

La partitocrazia equivale al malaffare: l'apparato di un grande partito politico nella sua zona di dominio prende il completo controllo e il potere pubblico di enti locali, uffici territoriali, concorsi, appalti, assunzioni, licenze, stampa e scuole, non lasciando alcuna possibilità di autonoma intraprendenza a chi ne è fuori: il cittadino...l'individuo.

La partitocrazia può mangiare senza contrasto in nome del costo della Democrazia...poi tutte le opere costano il triplo del costo reale (volendo essere magnanimi) e molte volte in più rispetto a qualsiasi altro paese europeo, mettendo a repentaglio la vita con opere sempre più effimere e malfatte.

Non è quindi, a mio avviso, credibile che qualsiasi uomo politico possa salvare il nostro paese in quando il Premier poggia il suo potere e la sua fiducia in Parlamento su questi apparati di partito e su questi burocrati, i quali, a rigor di logica, non lo appoggerebbero se questi impedisse loro di fare ciò che fanno.

A cascata, dal paese nazione, al paese di provincia, i principi guida portano agli stessi risultati, confermano la struttura piramidale, schiacciando la base.

Un invito a tutti i cittadini: per affrontare questo dramma attuale e futuro (dei nostri figli) occorre lasciar perdere i partiti politici e trovare un punto d'intesa tra le persone, realizzando un movimento civico democratico trasversale, di tutti gli schieramenti, ed a provare ad amministrare bene il nostro comune, la nostra partecipata (C.M.V.), eliminando da subito la montagna di debiti accumulati nel tempo, fatti dai precedenti uomini politici, dagli stessi gruppi di partito.

Occorre provare ad avviare un nuovo inizio, se non per noi direttamente, per tutti i nostri giovani, ai quali i nostri politici hanno tolto il loro futuro, ed addirittura, la speranza.

Proviamo almeno a rimediare in parte, se possibile, ricordando che la cosa giusta non sta né da una parte politica né dall'altra ma, semplicemente, dalla sua e basta. SvegliamoCI.

Antonio Gorga



Buongiorno,

a proposito dell'articolo "chi sono i veri cani?" nel numero di ottobre, firmato da Davide Savastano.

Sono la presidente dell' associazione A.T.A. nominata nell'articolo. Volevo aggiungere alcune notizie per chiarire e completare l'informazione.

Nel 2012, dopo il terremoto, fui contattata dall'Amministrazione Comunale che mi chiese se eravamo disponibili a pagare una struttura per ospitare gatti bisognosi.

Mi fu promessa una convenzione almeno decennale, che ci avrebbe permesso negli anni di rientrare almeno in parte per le spese sostenute.

Noi per amore verso gli animali ed anche per dare un contributo alla città, abbiamo acquistato da una ditta specializzata una struttura chiamata micipoli del costo di 15.000 Euro.

I soldi li ho messi personalmente io, non essendo le casse dell'associazione in grado di fare fronte all'impegno.

Al momento di posizionare la struttura mi informarono che non era più possibile sistemarla nel posto previsto in quanto la proprietà è del demanio.

Ora dopo 2 anni e mezzo la struttura (completamente pagata) si trova ancora in deposito dal costruttore non sapendo dove metterla o a chi darla. Gradirei sapere cosa ne pensa, è se sarà possibile riuscire a trovare una soluzione per la nostra struttura.

Grazie e a risentirci

Luciana Lazzari

Grazie per il Suo cortese intervento, che introduce ulteriori elementi di rammarico sull'intera vicenda, che ancora una volta pone in evidenza danni creati alla collettività ed a singole persone, come Lei.

L'impunità è il nodo della vicenda.

Politici e burocrati sono usi scaricare sulle spalle altrui i costi dei loro errori, dovuti a violazioni colpose delle regole.

La loro impunità deve finire e questa casta deve pagare di tasca propria i propri errori.

Non basta certamente la solita sterile annotazione che potrebbe arrivare tra anni dalla Corte dei Conti; occorrerebbe un'azione legale da parte di coloro che hanno avuto un danno, individuando immediatamente il funzionario responsabile del procedimento.

Mirco Gallerani

SOCCORSO STRADALE A CENTO

338/6543745

Servizio di soccorso e recupero attivo 24h su 24h con deposito e autorimessa

È un'iniziativa

MARCO MORSELLI

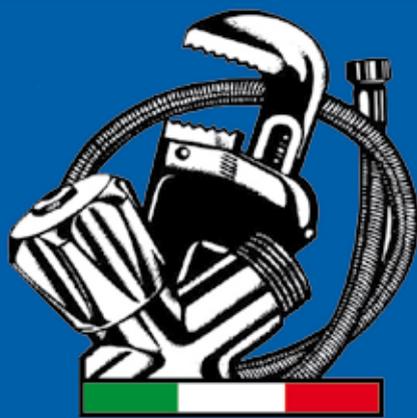
AUTODEMOLIZIONE

Soccorso Stradale, Ritiro veicolo a domicilio, Disbrigo pratiche di radiazione PRA, Vendita ricambi usati

Uffici e Fax 051.903572 - Magazzino 051.903350

CENTO (FE) - Via Modena, 28/A

www.morselliautodemolizione.it - morsellimarco@morselliautodemolizione.it



G.T. COMIS S.P.A.

VENDITA ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO

**RISCALDAMENTO • CLIMATIZZAZIONE • TRATTAMENTO ACQUA
ARREDO BAGNO • ENERGIE RINNOVABILI**

Via Nino Bixio, 12 - 44042 CENTO (FE) - **AMPIO PARCHEGGIO**
tel. 051 904583 r.a. - fax 051 904243 - e-mail gtcomis@gtcomis.it - www.gtcomis.it

ORARI DI APERTURA ••• DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ: MATTINO 08.00 - 12.00 • POMERIGGIO 14.00 - 18.00

Punto vendita autorizzato prodotti
– weishaupt –



POMPE DI CALORE



SOLARE TERMICO



**CALDAIE A
CONDENSAZIONE**